

Giugno si chiude con 89 morti sul lavoro. Nei primi sei mesi del 2024 sono 495 (+15%)

Pubblicato: Lunedì 1 Luglio 2024



Giugno si chiude con **89 morti sul lavoro**. Nei primi sei mesi dell'anno in Italia i decessi sono stati **495**. Se si aggiungono quelli in itinere, cioè quelli che si verificano lungo il tragitto per raggiungere il posto di lavoro, si raggiunge quota **735**.

L'aumento rispetto al 2023 è del **15,5%**, una cifra notevole, considerato che si parla di morti sul lavoro. Negli allegati tutte le notizie utili per comprendere le reali dimensioni di queste tragedie e della sua composizione. Lo rende noto **Carlo Soricelli** curatore di "**Caduti sul lavoro**" l'**Osservatorio nazionale di Bologna** morti sul lavoro

La regione che detiene il triste primato è il civilissimo **Trentino Alto Adige (25 morti)**, mentre la regione più virtuosa è il **Lazio**. Soricelli assegna una medaglia di carbone, bronzo, argento e oro considerando le morti sul lavoro sulla base della popolazione di una determinata regione o provincia. E così oltre al Trentino, si vedono assegnare la medaglia di carbone il **Molise (6 morti)**, **Valle D'Aosta (2 morti)**, **Abruzzo (21 morti)**, **Liguria (24 morti)** e **Basilicata (8 morti)**.

La provincia di Varese con **3 morti** si prende una **medaglia d'argento**. Medaglia **d'oro**, invece, per le province piemontesi del **Verbano Cusio Ossola, Biella** e per quella siciliana di **Enna** con zero morti. Rispetto alle fasce di età **sono gli ultrasessantenni quelli che muoiono di più**.

«Molto si potrebbe fare per evitare tutto questo e non si fa» dichiara in una nota stampa Soricelli.

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it